

Stile Romanico

Nasce intorno al 1000, al termine dell'età feudale e si diffonde in modi diversi nei vari paesi europei. In Italia è collegato alla nascita dei comuni e si differenzia in ogni singola località. Le città, abbandonate nell'alto medioevo, si ripopolano con l'afflusso di persone dai castelli e dalle campagne. Dai più primitivi borghi, si sviluppano le città comunali, riorganizzate secondo un criterio di difesa e funzionalità alla vita comunitaria.

Città romanica

Ha forma compatta, chiusa dalla cinta muraria con torri di difesa. E' bipolare: basata su **due piazze**: La piazza del Duomo con la cattedrale, la piazza del popolo con il Palazzo comunale. Le vie sono strette e irregolari.



→ Può svilupparsi intorno al castello feudale

→ Può rinascere dalle antiche città distrutte dalle invasioni barbariche

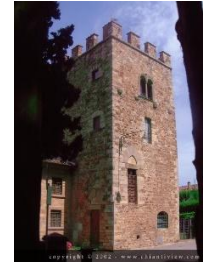
Nuove tipologie edilizie



Cattedrale: principale edificio sacro

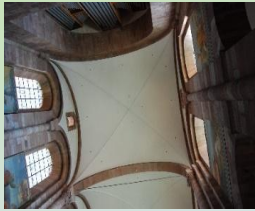


Palazzo comunale: sede del governo cittadino



Case-Torri: tipiche abitazioni romaniche

Architettura: nuovi sistemi costruttivi



Campate: nuclei spaziali cubici formati da quattro pilastri sorreggenti una volta a crociera



Materiali poveri, come mattoni e pietre locali.

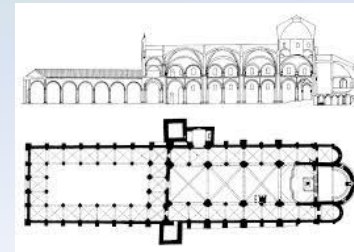
Forme solide e robuste, muri molto spessi, contrafforti e muri a scarpa



Interni bui e con fasci di luce. Spazi suddivisi in unità-campate.



Poche e **piccole aperture** come feritoie e portali con strombatura.



Piante con forme semplici e regolari, rapporti proporzionati

Scultura



Accanto a quelli sacri compaiono **nuovi soggetti**: fantastici -leggendari oppure più concreti riferiti alla natura e alla vita quotidiana.

Stile caratterizzato da volume, forme sintetiche, chiarezza, essenzialità, deformazione in funzione espressiva.



Materiali: soprattutto legno e pietre locali, a volte marmo e avorio

Tecniche: affresco, mosaico, tavole dipinte



Pittura

Molto importanti sono le **miniature**



Stile in gran parte ancora bizantino, ma si introducono vivaci spunti realistici.

